

MUSICA IN VILLA

Un incontro con l'Arte e con gli Artisti in un luogo di pregio e di atmosfere naturali

XIX edizione Luglio 2012

Direzione artistica: Daniele Garella

Villa di Vico (dimora storica) Via del Lago 26 – Scandicci (Fi)

Giovedì 28 Giugno, ore 21.15

Haendel: Cantate italiane e sonate

Ensemble Il Rossignolo: Laura Cherici, soprano - Martino Noferi, flauto diritto e oboe - Ottaviano Tenerani, clavicembalo

Stimato dalla critica internazionale come “uno dei più raffinati giovani gruppi italiani di musica antica” per la verve interpretativa “che unisce una straordinaria e ispirata vitalità al rigore filologico”, Il Rossignolo è un gruppo – a geometria variabile, a seconda del repertorio affrontato – specializzato nello studio e nell'esecuzione di musica antica su strumenti storici fondato e coordinato dai flautisti M. Testi, M. Noferi e dal clavicembalista O. Tenerani, che ne è anche direttore. L'attività discografica del gruppo ha portato alla realizzazione dei progetti riguardanti importanti riscoperte in tempi moderni come i Madrigali et canzonette a cinque voci di Caccini, (Selezione CD della rivista Early Music) le Sinfonie da camera di G.B. Martini (premio CD della rivista The Classic Voice, Maggio 2002), ed i Notturmi a quattro di Sammartini. L'Ensemble si è inoltre dedicato al repertorio più noto con, ad esempio, i Concerti e Sinfonie di Scarlatti, i Concerti per violino et organo di Vivaldi, le Sonate op. 2 di Marcello. Recentemente il gruppo ha siglato un accordo discografico con Sony Classical International. Il primo frutto di questa nuova collaborazione è stato l'incisione del Germanico, opera recentemente riscoperta da Il Rossignolo e attribuita a Haendel. Il disco, a pochi mesi dalla sua uscita, è stato recensito da giornali e riviste specializzate come “un successo planetario”. Ha ottenuto in Francia la Muse d'Or, è stato disco del mese di ottobre 2011 per il prestigioso BBC Music Magazine, CD 5 Stelle per il Financial Times Deutschland. Attualmente è al primo posto tra i Recent Best Sellers Sony/DHM. Il Rossignolo è gruppo in residence per un progetto didattico presso l'Istituto Superiore di Studi Musicali Rinaldo Franci a Siena, dove coordina il dipartimento d'interpretazione storica, con corsi di strumenti antichi e musica d'insieme. A completamento della costante attività musicale e musicologica, dal 2010 il gruppo ha dato vita ad una propria casa editrice, le Edizioni Il Rossignolo, canale privilegiato attraverso cui presentare i frutti delle varie attività, con pubblicazioni di Edizioni Urtext, Facsimili, Edizioni critiche e Studi. (www.ilrossignolo.it; informazioni@ilrossignolo.it)

Laura Cherici ha studiato al Conservatorio di Reggio Emilia debuttando giovanissima al Teatro Regio di Torino in Der Rosenkavalier di Strauss, quindi come Susanna ne Le nozze di Figaro sotto la direzione di G. Kuhn. Artista eclettica, vanta un repertorio che spazia dalla musica barocca a quella contemporanea. È stata Melanto (Il ritorno di Ulisse in patria, dir. T.Pinnock) e Drusilla (L'incoronazione di Poppea, dir. Bolton) al Maggio Musicale Fiorentino, Checca nel Flaminio al S. Carlo di Napoli (dir. S. Accardo, reg. R. De Simone), alla Fondazione Pergolesi Spontini di Jesi e al Festival di Beaune, diretta da Dantone. Ha cantato a Vienna con il Giardino Armonico in un concerto con musiche di Vivaldi, Handel e Fux, trasmesso dalla ORF in Eurovisione, ed al Festival di Innsbruck nell'opera Dal male il bene. Ha spesso interpretato il ruolo di Susanna ne Le nozze di Figaro (Regio di Torino, Opera di Roma, Deutsche Opera am Rhein di Dusseldorf, Carlo Felice di Genova, Filarmonico di Verona), Zerlina nel Don Giovanni (Scala di Milano, Comunale Bologna, Opera Roma, Regio Torino), Despina in Così fan tutte e Pamina/Papagena ne Il Flauto Magico, collaborando con direttori tra i quali S. Accardo, B. Bartoletti, I. Bolton, A. Curtis, D. Gatti, G. Gemetti, G. Nosedà, P. Maag, Z. Metha, R. Muti, e registi come F. Zeffirelli, G. Proietti, M. Placido, Pier'Alli, L. Ronconi, J. Miller. Attiva nel repertorio contemporaneo, ha interpretato molte prime mondiali di M. Tutino, L. Ferrero, M. D'Amico, F. Testi, C. Galante. Nel 2009 ha ricevuto il premio Gianni Poggi per il ruolo di Teutile nell'opera Motezuma di Vivaldi. Ha inciso per Virgin, Sony, Orfeo, Deutsche Grammophone, Dynamic.

Martino Noferi: nato a Firenze nel 1969, ha iniziato da bambino gli studi musicali dedicandosi in particolare allo studio del flauto diritto (all'Istituto Kodaly) e in seguito presso la Scuola di Musica di Fiesole. Si è diplomato cum laude al Conservatorio L. Cherubini di Firenze con D. Bellugi, dedicandosi poi allo studio dell'oboe barocco alla Civica Scuola di Musica di Milano, dove ha anche conseguito la laurea del Biennio Specialistico in Discipline Musicali con il massimo dei voti e la lode. Svolge intensa attività concertistica sia come solista sia in formazioni da camera e orchestre in Italia e all'estero. Fa parte di numerosi gruppi di musica antica (medievale, rinascimentale e barocca) tra cui Il Rossignolo (di cui è fondatore insieme a O. Tenerani e M. Testi), Il Complesso Barocco, Modo Antiquo (con cui ha avuto due nominations al Grammy Award, nel 1999 e nel 2000), Homme Armée, La Serenissima (Londra), Li Stromenti, Horti Annalenaee, I Virtuosi Italiani, l'Orchestra Barocca Italiana, Ex Silvis, Ausermusic, La Cappella della Pietà dei Turchini, I Barocchisti, Accademia Ottoboni etc., suonando sotto la direzione di importanti direttori tra i quali R. Alessandrini, M. Brunello, A. Curtis, D. Fasolis, A. L. King, J. C. Malgoire, J. Savall ed altri. Ha partecipato all'incisione solistica ed in ensemble di vari CD. Dal 2002 è titolare della cattedra di Flauto diritto nella Scuola di Musica G. Verdi di Prato. Insegna Flauto diritto e Musica d'insieme per strumenti antichi presso l'Istituto di Alta formazione musicale R. Franci di Siena.

Ottaviano Tenerani è clavicembalista, pianista e direttore. Ha effettuato incisioni per Cpo, Tactus, Orfeo, Kikko, Dynamic, Fuoriorbita, Amadeus, Synthagma, Ema e registrazioni per RAI, BBC, ORF, ABC, Radio Vaticana. È direttore de Il Rossignolo con cui ha inciso per le etichette Cpo, Tactus, Orfeo e Ema una serie di dischi dedicati in particolare al repertorio italiano del primo settecento. Figura nell'International Who's Who in Music - Sixteenth Edition, di Cambridge. È stato inoltre insignito del Premio Rotary alla professionalità per l'anno 2007. Ricercatore, ha all'attivo, pubblicazioni ed edizioni tra cui l'integrale dei Madrigali e Canzonette di Caccini, delle Sonate a flauto e cembalo obbligato di Quantz, della raccolta dei Notturmi di Sammartini, oltre a numerosi scritti per riviste del settore storico-musicale. Di Scarlatti ha curato l'esecuzione e l'allestimento in prima esecuzione in tempi moderni de La Caduta de' Decemviri e dell'Oratorio Il Trionfo della Santissima Vergine Assunta in Cielo - di cui ha curato anche la trascrizione dal manoscritto - per gli Amici della Musica di Firenze (Teatro della Pergola, 2006). I suoi dischi, diffusi in Europa, Asia e Stati Uniti, e i concerti sono stati recensiti e premiati da riviste e siti nazionali e internazionali. È titolare del corso di Clavicembalo e basso continuo e di quello di Musica antica d'insieme presso la Scuola di Musica Giuseppe Bonamici a Pisa. Dal 2008 è docente di Clavicembalo e Musica antica d'insieme all'Istituto di Alta Formazione Musicale Rinaldo Franci a Siena.

Giovedì 5 Luglio, ore 21.15

Musica e canti mistici della Persia Medievale

Farzaneh Joorabchi: voce, setar, daf - Reza Mohsenipour: tar, setar - Hamid Mohsenipour: tombak - Pejman Tadayon: tar - Ramin Rahmi: daf

L'Ensemble Suoni Perduti propone un repertorio di musiche vocali e strumentali legate alle tradizioni dell'antica Persia, tradizioni millenarie di suoni e poesie dove la musica viene tramandata da una generazione all'altra, superando la prova del tempo e costituendo un valore inestimabile per l'identità culturale dell'Iran. L'Ensemble Suoni Perduti è capace di proporre sia la musica classica persiana (Radif), sia la musica tradizionale dei popoli delle varie etnie esistenti in Iran, e soprattutto delle cinque etnie più importanti. I testi che vengono proposti appartengono alla poesia mistica persiana (Rumi, Hafez, Khayyam, ...), come ai canti delle donne dei villaggi (canti d'amore, canti augurali per le nozze, lamenti e ninne-nanne). Questa musica verrà eseguita con il liuto antico persiano a quattro corde (Setar), la chitarra persiana a sei corde (Tar), il Tombak (percussione classica persiana), il Daf, tamburo a cornice (strumento dei Darvishi mistici Kurdi). Ascolterete inoltre il Dohol e il Dayere. Il concerto proposto possiede un programma ricco e articolato, in un itinerario che toccherà le etnie e le culture di un paese leggendario dall'anima grande e multiforme.

Farzaneh Joorabchi: cantante e musicista persiana, nata a Teheran (Iran), ha studiato musica classica persiana con i maggiori maestri di questa antica tradizione; si è laureata in Architettura presso l'Università di Firenze. La sua formazione musicale è basata sia sulla musica classica persiana, sia sulle tradizioni dei popoli delle varie regioni dell'Iran. I testi che Joorabchi interpreta sono tratti dalla poesia mistica persiana antica, di autori come Rumi, Omar Khayyam, Hafez. Il suo strumento, il setar, corrisponde al liuto persiano a quattro corde. Ha svolto per diversi anni un'intensa attività concertistica con il complesso Al Qantarrah facendo conoscere l'influenza della musica orientale nella musica siciliana medioevale e incidendo l'album "Abballati, Abballati" (Fonè, 1999). Dal 1999 collabora con il dipartimento di musica del Wellesley College (Usa) e si esibisce in duo con il pianista Lois Shapiro.

Reza Mohsenipour: nasce a Teheran nel 1976, dove studia la musica classica persiana e il taq̄r, diplomandosi presso il Conservatorio di Teheran con i maestri Zeidullah Tolui, Reza Vohdani, Farhad Fakhreddini, Hossein Alizadeh. Ha collaborato con famosi cantanti classici persiani come Ali Reza Eftehari e Iraj Bastami, con cui ha fatto numerosi concerti e partecipato a diverse produzioni discografiche. Dal 1998 al 2009 collabora con la TV di stato iraniana. Nel 2006 termina gli studi presso l'Università di Teheran, ottenendo il Master nel suo strumento. Dal 2009 vive a Roma, dove si sta specializzando in etnomusicologia presso la Facoltà di Lettere all'Università "La Sapienza".

Hamid Mohsenipour: nasce a Teheran nel 1980; inizia a studiare il tombak all'età di 9 anni con Ostad Mamoud Faraq̄hmand Baq̄fi, e Ostad Bahaman Rajabi. A 12 anni s'iscrive al conservatorio di Teheran per studiare il flauto traverso. Frequenta l'Università di Teheran fino a laurearsi in Musica classica persiana presso il dipartimento Honar Haq̄ye Ziba. Ha lavorato nell'Orchestra sinfonica di Teheran sotto la direzione dei maestri Chek Navarian e Shardaq̄d Rohani. Negli ultimi 10 anni ha suonato stabilmente nell'orchestra della Radio Televisione Iraniana (IRIN) partecipando a numerose registrazioni musicali. Dal 2008 vive a Roma dove si sta perfezionando nel suo strumento presso il Conservatorio di S. Cecilia.

Ramin Rahmi: nato a Teheran nel 1983, inizia a studiare la musica con il padre all'età di 4 anni; studia anche gli strumenti a percussione iraniani (zarb, zarb zoorkhaneh) con N. Farhangfar, M. Mehregan e M. Bijan Kamkar. In seguito studia canto persiano con I. Bastami. Ha tenuto concerti in Iran con i più importanti musicisti iraniani. Ha lasciato l'Iran per studiare musica in Italia, dove svolge una intensa attività concertistica.

Pejman Tadayon, compositore e polistrumentista iraniano, nasce a Esfahan (Iran) nel 1977. Inizia a studiare strumenti persiani (taq̄r e setaq̄r) in giovane età, con i maestri M. Reza Lotfi e B. Hemmati, e si esibisce in diversi concerti in Iran. Nel 2003 si trasferisce a Firenze, dove studia composizione presso la Scuola di Musica di Fiesole e pittura all'Accademia di Belle Arti. Dal 2005 vive e lavora a Roma dove ha collaborato con musicisti, attori e registi quali: Massimo Ranieri, Patty Pravo, Andrea Moricone, Andrea Parodi, Silvio Orlando, Maurizio Scaparro.

Giovedì 12 Luglio, ore 21.15

Jeux d'Eau et de Couleurs

Musiche di D. Garella e F. Liszt - Gregorio Nardi: pianoforte

Gregorio Nardi è nato nel 1964 da una famiglia di artisti e di scrittori. Fino al 1987 ha studiato con i nonni Rio Nardi e Gregoria Gobbi, e dal 1980 è stato l'ultimo allievo di W. Kempff. Premiato ai concorsi internazionali Arthur Rubinstein (Tel Aviv 1983) e Franz Liszt (Utrecht 1986), ha suonato con orchestre di tutta Europa. Appassionato della pratica di strumenti originali, è stato più volte invitato in Francia e in Italia da P. Herreweghe. La sua prima registrazione lisztiana – *Réminiscences des Puritains* – è stata scelta da J. Methuen-Campbell (Gramophone, 1990) tra le migliori pubblicazioni dell'anno. Successivamente, ha inciso altri due dischi lisztiani – *Composizioni Religiose* e *Vom Tode* – e, in prima assoluta, numerose composizioni inedite del giovane Schumann, di Brahms, di Hummel, di Schoenberg, e di autori italiani del Novecento. Recentemente ha registrato per la Limen il monumentale *Capriccio* di Cherubini. Ha collaborato con violinisti (Grubert, Pichler, Waley-Cohen, Zanettovich), flautisti (Marasco), musicologi (Vinay, Pestalozza, Bardi, Principe), cantanti (Billeri, Danco, Hasslinger, Peri, Pousseur, Zaremba, Padmore, Wolovsky). Ha tenuto Master Classes e letture universitarie in Italia e in Israele; lezioni su Busoni e i suoi allievi (Ecole Normale Supérieure de Musique, Parigi 1994) e su Schumann e il Romanticismo (Scuola Normale Superiore, Pisa 2000 e 2001); conferenze su A. Savinio (Convegno Internazionale Duresseldorf 2001, Lenbachhaus Monaco 2002, Kunstmuseum Winterthur 2008, Università degli Studi di Milano 2010), su A. Böcklin (Simposio Internazionale Basilea 2001), su C. Ives (Syracuse University Firenze 2004, Ecole Normale Parigi 2005), sulla storia dell'interpretazione brahmsiana (Université Paris8 2004), sui manoscritti schumanniani (Université Paris8 2010, Conservatoire CNSM de Paris, 2010), sulle parafrasi lisztiane (Università di Pavia 2011). Dal 1994, per più di dieci anni, è stato Direttore Artistico dell'Associazione Musicale di Santa Cecilia a Crevole (Siena). Collabora con ICAMus (The International Center for American Music) per la diffusione della musica classica americana. È co-fondatore e direttore artistico di FLAMEnsemble – gruppo per la musica contemporanea – e del Florence Chamber Music Festival. Nel suo repertorio trovano posto rilevanti composizioni nuove, inedite o sconosciute, come le vaste panoramiche sulla musica di compositori ebrei di due secoli e i programmi dedicati ad alcuni rari capolavori del primo romanticismo (Arriaga, Burgmüller, E.T.A. Hoffmann, Moscheles, Pinto, Schuncke, Vorísek, Weber, ...). Molti i lavori che ha eseguito in prima esecuzione mondiale, tra i quali l'integrale del Song-Book di Gershwin, la prima versione della *Concord Sonata* di Charles Ives, i 17 *Fragmente* di Schoenberg, gli *Intermezzi* dall'*Ulisse* di Dallapiccola trascritti da Donatoni, brani inediti di Brahms, Hans Rott e Savinio; e altri espressamente composti per lui da Huber, Pousseur, Berio, Vlad, Pritchard, Cavallari, Zangelmi. Fondamentali sono state le sue ricerche sugli inediti pianistici di Schumann effettuate in archivi europei e americani. Basandosi sui manoscritti, Nardi ha eseguito e inciso le prime versioni inedite di molti capolavori schumanniani; in particolar modo, degli *Études Symphoniques* e di *Papillons*; ma anche *Variazioni* ancora inedite su temi di Beethoven, Weber, Paganini, Schubert; e di altri brani tra i quali *Sei Fughe*, un *Capriccio*, la *Fantaisie* sopra un tema di quattro note, e molti altri. Vive e lavora nello studio fiorentino che fu del nonno materno Piero Bargellini, ora divenuto Casa della Memoria, che nell'Ottocento era abitazione del compositore Casamorata.